

# Bilancio, primo ok Tutte le opposizioni votano contro

## Palazzo Frizzoni

L'assessore Gandi replica:  
«Il cambio di passo c'è, grazie  
all'aiuto dei privati abbiamo  
previsto opere senza usare  
risorse nostre»

Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Nord, Lista Tentorio e Movimento 5 Stelle votano contro il bilancio di previsione della Giunta Gori. È il giudizio espresso in 1ª Commissione consiliare dalle minoranze (seguirà il voto in Consiglio comunale) dopo la discussione con l'assessore al Bilancio Sergio Gandi. Che nelle premesse, risponde alle critiche delle minoranze, pubblicate su L'Eco: «Il cambio di passo c'è - replica Gandi -. Prima di tutto nella presentazione, rendendo il bilancio comprensibile. Il secondo cambio di passo è ottenere la collaborazione dei privati che ci hanno consentito di realizzare opere senza usare risorse pubbliche. Cito il Palaghiaccio, il Donizetti, il riallestimento dell'Accademia Carrara, piazzale Marconi e l'accordo Montelungo».

Il primo ad annunciare voto contrario è Franco Tentorio: «È un bilancio ripetitivo e non possiamo che essere d'accordo, a parte l'approccio ambizioso del cambio di passo che non c'è stato e che ha illuso la comunità. È gravemente insufficiente rispetto alle esigenze, oltre che ad inserirsi in una situazione nazionale, segnata da restrizioni». Tentorio chiede lumi «sul silen-

zio assoluto sulla nuova Gamec», sul parcheggio all'ex faunistico e il bando di Sant'Agata e annuncia voto contrario anche sul piano delle alienazioni.

Il voto delle minoranze è contrario (astentati 5 Stelle) anche sulla reintroduzione della tariffa per le luci votive, «è un'imposizione per i nostri cittadini, sono 800mila euro di introito per i lumini» chiosa Alberto Ribolla. Che passa ad un altro argomento caldo: «Siamo in allerta sul milione di euro in meno per le spese della polizia locale, riguarda gli agenti? Sulle multe non siamo contrari, ma dite chiaramente che metterete telecamere ovunque». «Prevedere un aumento del 50% sulle sanzioni va oltre il voler far rispettare la legge - aggiunge Stefano Benigni, Fi -. Sul bilancio vi comprendo ma non vi sostengo: non vorrei essere nei vostri panni che dovette governare a fronte dei tagli fatti da Renzi». Il voto delle minoranze è favorevole sulle aliquote di Tari, Imu e Tasi. Ad eccezione dei 5 Stelle che si astengono sull'Imu. Il capogruppo Fabio Gregorelli chiede aggiornamenti sull'ufficio di progettazione europea, «dopo la pubblicizzazione non se ne è più parlato» punzecchia. Tra le obiezioni dei 5 Stelle, «la scelta di far pagare i musei ai residenti, potrebbe esserci un emendamento» e far cassa con le multe, «meglio alloraffare un corso di aggiornamento agli automobilisti» dice Gregorelli.

**Diana Noris**

